



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 06 Settembre 2016

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemilasedici**, addì **sei** del mese di **Settembre** in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.⁰⁰ nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco		Assente	Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea	Presente	
Aghedu Alessandro		Assente	Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan		Assente	Noli Christian	Presente	
Cioni Riccardo		Assente Giustificato	Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio	Presente		Perra Maria Fulvia	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone	Presente	
Deiana Bernardino	Presente		Piras Luigi	Presente	
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia		Assente
Felleca Roberto		Assente	Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola	Presente	
Lilliu Francesco	Presente		Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>19</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>6</i>

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Avv. MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dr.^{ssa} SESTA CARLA

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 19.⁰⁰ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	3
La Consigliere Corda Rita	3
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	4
Il Consigliere Delpin Dario	5
Il Consigliere Zaher Omar	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
L'Assessore Relli Roberta	5
L'Assessore Concu Pier Luigi	6
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	7
Il Sindaco Cappai Gian Franco	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
Il Consigliere Delpin Dario	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
La Consigliere Corda Rita	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
Il Consigliere Melis Antonio	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
La Consigliere Corda Rita	15
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	15
• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: CONDIVISIONE E RACCOLTE FONDI ORGANIZZATE DA ASSOCIAZIONI E PARROCCHIE CITTADINE, ISTITUZIONE DI UNA RACCOLTA FONDI AD INIZIATIVA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	15
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	15
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17
• PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ATTO DI INDIRIZZO PER LA DICHIARAZIONE DELLO STATO DI CALAMITÀ NATURALE	18
Il Sindaco Cappai Gian Franco	18
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	18
Il Sindaco Cappai Gian Franco	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	19

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Buonasera a tutti; bentornati. Invito i Consiglieri presenti a prendere posto e procediamo con l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.

Si dà atto che entra il Sindaco. Presenti 20.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Con diciannove presenti la Seduta è valida.

Nomino gli scrutatori nelle persone della Consigliera Perra, del Consigliere Sanvido e della Consigliera Corda.

Consigliere Palmieri al posto del Consigliere Sanvido.

Mi aveva chiesto di fare due interrogazioni urgenti la Consigliera Corda. Non ho richieste per comunicazioni, per il momento.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente, signor Sindaco, signore e signori della Giunta, colleghi Consiglieri.

La prima interrogazione, parto dalla conferenza stampa di stamattina di presentazione della 56ª edizione dell'Antico Sposalizio Selargino, che ormai è una manifestazione che, come dice il Presidente della Pro Loco, "Tutto è uguale, cambiano solo gli sposi"; quindi, ci sarebbe molto da riflettere su questa affermazione, però lasciamo perdere, non voglio fare polemiche.

La cosa su cui volevo chiedere all'Amministrazione è che anche quest'anno è cambiato il logo della manifestazione; allora, siccome il logo è una cosa molto importante, è il marchio, è il segno distintivo e identificativo di una città, di un luogo e di una manifestazione, e c'è stato, nel tempo, un cambiamento, c'era stato il manifesto, ricorderete, un po' naif con gli sposi e non *Sa Ramadura* colorata ai piedi degli sposi. L'anno scorso c'è stato un cambio del logo, dove c'è stata anche una discussione in questa Sala sempre, credo, di aver fatto un'interrogazione su quel motivo, ricordando, in quella sede, che c'era agli atti dell'Amministrazione uno studio sul marchio logotipo, che aspettava soltanto di essere registrato, di cui l'Amministrazione non ha tenuto in considerazione per nulla, non ha tenuto in alcuna considerazione, mentre ritengo che all'interno della continuità amministrativa vadano portati a compimento i progetti che una precedente Amministrazione inizia.

Quindi, ho visto il manifesto diverso: volevo capire com'è che si cambia così il manifesto senza che vi sia una discussione, senza che vi sia una riflessione, senza che vi sia uno studio rispetto a queste cose. Certo, il logo di su *bottoni de oru* è quello, il manifesto diverso e proprio non si capisce com'è che si cambiano così gli strumenti di comunicazione; io sostengo, l'ho sempre sostenuto, che la comunicazione è una cosa molto seria e molto delicata, e che non può essere messa in capo alla Pro Loco, ma deve essere messa in capo all'Amministrazione.

Detto questo, chiedo anche ai colleghi che sono in rappresentanza del Consiglio se hanno sentito mai l'esigenza di riferire in Aula rispetto a quello che si sta facendo, e volevo anche capire se la Commissione, che è il luogo dove sono rappresentate tutte le parti, dove è rappresentato il Consiglio, semmai ha discusso di queste cose, sia del logo e sia della manifestazione, perché non mi risulta, come Presidente di Gruppo, di aver mai ricevuto una convocazione per discutere di Matrimonio Selargino; mai, non si è discusso mai all'interno delle Commissioni in dieci anni di questa Amministrazione di Matrimonio Selargino.

Sono diversi mesi che questa Giunta è carente di due Assessorati importanti, l'Assessore all'urbanistica e l'Assessore alle politiche sociali, e per quanto il Sindaco sia efficientissimo, evidentemente c'è la carenza di queste presenze, di queste figure si sente, non fosse altro che la relativa Commissione urbanistica è da molto tempo che non si riunisce, credo che abbia superato abbondantemente il mese previsto dal Regolamento, e ci risulta, perché eravamo presenti, almeno i Presidenti di Gruppo, alla conferenza a cui ha partecipato il Sindaco, che ci ha informato che le controdeduzioni in relazione alle osservazioni fatte dalla Regione sul Piano Urbanistico Comunale sono arrivate alla dirittura d'arrivo; e io credo che una riflessione in seno alla Commissione urbanistica sarebbe stata opportuna, necessaria e obbligatoria.

Quindi, mi chiedo quando pensate di fare in modo che la Commissione urbanistica riprenda a funzionare, e quando questa Giunta ritorni ad essere completa, con le figure che sono mancanti.

Grazie.

Si dà atto che alle ore 19,15 entra in aula il Consigliere Aghedu. Presenti 21.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Due interrogazioni veloci. La prima è conseguente ad una serie di segnalazioni o di richieste presentate dai cittadini di Su Planu, che volevano avere ragguagli in ordine ad un'area, che è stata destinata ai parchi per i cani, e mi stavano chiedendo se quest'area, così individuata, fosse frutto di una scelta precisa da parte dell'Amministrazione, e deliberata dall'Amministrazione con tanto di regolamento, disciplina dell'impiego, e se così fosse, per quale ragione la questione non è stata rappresentata all'esterno, perché parrebbe, da quelle che sono le lamentele fatte da taluni nostri concittadini, che proprio per il semplice fatto che la cosa non è nota, cioè quella porzione di Parco, quel parco è dedicato al passeggio degli animali, molti continuano tranquillamente a trascurare le norme minimali: sacchetto, raccogli feci e coso, proprio perché non c'è nessun tipo di indicazione.

Quindi, avevo necessità di capire, così, come stanno le questioni, se c'è una scelta appropriata, soprattutto se l'abbiamo disciplinata attraverso un deliberato preciso.

L'altra interrogazione che faccio è a seguito sempre di una serie di segnalazioni, io è la prima volta che intervengo su questo argomento, che riguardano le multe prese dai nostri concittadini a seguito di posizionamento di video controllo sugli impianti semaforici. Voglio parlare in maniera molto precisa e voglio sottolineare le multe che vengono prese dai concittadini, che sono quasi tutti che passano in via Trieste, provenienti da Paluna San Lussorio; quello che accade, e vorrei segnalarlo, è che lì ci sono tre flussi di traffico disciplinati da quel semaforo: diventa verde per chi sta venendo da Monserrato e va verso Selargius e può girare in tutte e due le direttive; diventa verde per chi scende da Selargius e può andare dritto e in tutte le direttive; fa il verde comune fra chi viene da Paluna e deve andare verso Borgata e da chi in borgata; rimane con lo scatto di tre secondi fra rosso e verde, incastrando chi normalmente deve voltare per Selargius, proveniente da Paluna, oppure deve svoltare da Monserrato, perché rimane incastrato? Perché c'è il doppio senso. Allora, molti mi hanno segnalato questa anomalia, e dice: Io ho preso la multa così, ma non potevo, ero già nel centro semaforo".

Allora, ritengo, signor Sindaco, che probabilmente a fare quattro passaggi, nel senso così come previsto, due passaggi in senso di via Trieste, anche nell'altra direttrice, occorrono due passaggi, proprio per evitare che ci sia chi rimane incastrato, diciamo intrappolato ai fini di multa, all'interno dell'incrocio, perché non ha opportunità di girare visto che la precedenza ce l'ha chi deve andare dritto.

Io ho anche finito, ne avrei una terza, che sinceramente intendevo fare in maniera urgente, sulla quale spero che il Sindaco... a me spiace tantissimo aver preso informazioni e non poter dare risposte conseguenti sull'argomento di presenza dei Rom della zona di Selargius, e sulle iniziative che il Comune in maniera precisa intende prendere; ho sentito tutta una serie di commenti televisivi, siamo andati agli onori della cronaca con due o tre circostanze, ho visto Raitre, su Videolina e su altre cose.

Ora vorrei ricordare un po' a tutti noi, questa probabilmente è più una comunicazione che un'interrogazione, che noi abbiamo adottato di recente, e siamo forse l'unico Comune, un regolamento a disciplina di tanta materia e comunque a disciplina anche dei comportamenti che si sono verificati in quella struttura.

Quindi, volevo perlomeno conoscere quali sono le iniziative che allo stato dell'arte, rispetto a quanto è stato rappresentato attraverso gli organi di stampa e televisivi, il Comune intende mettere in campo, perché ho visto proteste che potrebbero sembrare anche giustificate, altre cose che sono assolutamente ingiustificabili, che sono accadute e che sono state sottintese e che darebbero luogo, ai sensi del regolamento che abbiamo adottato, a atteggiamenti che non lasciano grandi possibilità; diventa campo sosta per chi è intenzionato a sostare e a comportarsi in un certo modo. Le soste non possono essere mantenute per chi non rispetta le regole e modi corretti di convivenza con il resto della cittadinanza.

Quindi, su questo chiedo da parte sua, signor Sindaco, perlomeno l'esposizione non tanto dei fatti accaduti, quanto delle iniziative che questa Amministrazione intende intraprendere in questa fase prossima. So che c'è una riunione convocata, peraltro, in questi giorni su questo argomento, così mi è stato riferito e così dico, però siccome sono all'oscuro, vorrei capire se c'è una riunione convocata, su che posizione andiamo.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente; buonasera a tutti i componenti del Consiglio, al Sindaco e alla Giunta.

La mia interrogazione è pressoché sovrapponibile a quella fatta dal Consigliere che mi ha preceduto, anche se mi ero prenotato prima, comunque; però non ho un'esposizione così articolata. Siccome abbiamo parlato di questo problema anche in Conferenza Capigruppo, parzialmente, poi a seguire dalla Conferenza Capigruppo sono avvenute, come ha detto il Consigliere Sanvido, delle dichiarazioni televisive, degli articoli sulla carta stampata, sono arrivati dei commenti a dir poco poco edificanti da parte di chi si dovrebbe occupare anche di questo tipo di problemi.

Volevo sapere, anziché le iniziative, che è doveroso sapere quali saranno, ovviamente, però qual è la situazione reale in questo momento; sarebbe stato utile portarla alla conoscenza del pubblico e dei cittadini selargini, ma speriamo che più in là si possa fare.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie, signora Presidente, signor Sindaco, Giunta, colleghi, cittadini.

Soltanto per comunicarle, signora Presidente, che alla prossima Seduta di Consiglio, anzi prima, vorrei presentare un ordine del giorno, lo dico adesso, magari spero sia condiviso, riguarda la situazione e questione degli immigrati nel nostro territorio, vedere come mai noi continuiamo ad avere dei mighranti, senza che nessuno lo sappia.

Questo problema è stato sollevato da varie Amministrazioni e Sindaci, però noi vorremmo, magari, votare un ordine del giorno e mandarlo anche in Prefettura.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Zaher.

Non ho altre richieste di intervento, quindi interviene prima l'Assessore Relli, poi l'Assessore Concu e poi il Sindaco.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
RELLI ROBERTA – Politiche Culturali, Turistiche e Sportive**

Buonasera a tutti, colleghi, colleghe e pubblico.

Credo di non aver capito bene la domanda, però il logo, rispetto all'anno scorso, non è assolutamente cambiato; come avevo anche spiegato nella conferenza stampa dell'anno scorso, il logo è dato, e può essere dato da una serie di simboli grafici che rappresentano un qualcosa, e da un nome, che può esserci o non esserci. In questo caso il logo, che rappresenta l'Antico Sposalizio Selargino, è formato sia da elementi grafici: la catena, il cerchio e il punto rosso, e anche il nome: Antico Sposalizio Selargino, che sono perfettamente stati rispettati anche quest'anno. Ogni elemento grafico ha un suo valore che, tra l'altro, è spiegato nuovamente molto, molto bene nella brochure, dove all'elemento grafico corrisponde anche il colore; per esempio, il fatto che il bottone sia rosso indica il concetto della vita; l'oro ricorda invece la comunità, la preziosità del ricordo.

Interventi fuori ripresa microfonica

Allora, non ho capito la domanda; ripeto, il logo o il marchio, che dir si voglia, non è assolutamente cambiato. Se poi si riferisce al fatto che hanno utilizzato il colore dorato invece che il bianco, fa parte dei tre colori che sono stati usati per il marchio: l'argento, il rosso e il dorato. In questo caso, per un'esigenza grafica, per veramente riuscire a colpire di più sullo sfondo giallo, hanno utilizzato il bianco, che non si discosta però moltissimo, credo, dall'argento, che rappresenta la catena, l'unione, eccetera.

Per cui, ripeto, probabilmente non ho capito la domanda.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

CONCU PIER LUIGI – Attuazione del programma di mandato e Servizi Tecnologici

Grazie, Presidente; buonasera signor Sindaco, colleghi del Consiglio, colleghi di Giunta. Buonasera a tutti e bentornati, speriamo che sia un buon inizio.

Ho seguito l'interrogazione del Consigliere Sanvido, che ha illustrato il funzionamento del sistema di rilevamento del rosso di via Trieste. Volevo fare solo una piccola precisazione: che chi esce da via Parigi o chi esce da via Allende per svoltare o andare dritto su via Parigi, o svoltare verso Monserrato, oppure girare verso il centro abitato, non è soggetto allo strumento di rilevamento del rosso, perché in quei rami di strade, cioè via Parigi e via Allende, non ci sono le macchine di ripresa, assolutamente no; le macchine di ripresa sono state montate nei flussi principali di traffico, e cioè sono montate uno a fianco all'immobile della Air Dharma, segnalato anticipatamente, e prende tutti quelli che passano col rosso e che vanno in direzione Monserrato, oppure girano in via Parigi o in via Allende.

Stessa cosa succede per il flusso di traffico che da Monserrato viene verso Selargius; prende il rosso per chi prende passa dritto presso il centro abitato, oppure gira per i rami di via Parigi o via Allende, ma non esistono rilevatori di rosso nelle strade.

Ripeto, per chi passa dalla via Allende per uscire verso via Parigi, oppure per girare a sinistra verso Selargius, o per girare a destra verso Monserrato, non c'è il rilevatore di rosso, non esiste il rilevatore di rosso. Il rilevatore di rosso esiste per quei flussi di traffico che percorrono la via Trieste verso Monserrato, oppure il flusso di traffico che svolta a sinistra in via Parigi, o svolta a destra in via Allende.

Ahimè, forse prima, Consigliere Sanvido, non si era informato bene, bene; il rilevatore di rosso riesce a fotografare anche le macchine che stanno svoltando a destra in via Allende...

Però è sempre rosso; per cui solo per chi gira da via Trieste verso via Allende prende la multa, perché quando inizia ad effettuare la manovra di svolta a destra, ed è rosso, il rilevatore che sta dietro riesce a farti la fotografia, ma nessuno prende la multa per quei due flussi di traffico che scattano contemporaneamente, non è facilmente rilevabile; quelli non ricevono la multa. Cioè il suggerimento del far alternare il rosso, anche per via Parigi e via Allende diventa una cosa molto complicata perché allunga le file su via Allende, che è una cosa abbastanza complicata già la mattina, ha delle file abbastanza lunghe.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

SANVIDO FERRUCCIO

Io ritengo la risposta assolutamente insoddisfacente, ma non per una questione di contrapposizione personale; ho riferito, quindi vorrei che andasse anche a controllare, se corrisponde al vero che le multe prese in quel tipo di sito abbiano un'incidenza proprio per chi si ritrova a girare, perché quel tipo di telecamera prende a 270°, quindi è in grado di percepire chi curva e la targa di chi curva, di chi si ritrova con il rosso nel momento in cui non è riuscito ad oltrepassare.

Le ho segnalato il problema non per chi deve andare dritto da Paluna verso Santa Lucia e da Santa Lucia verso Paluna, perché quelli vanno dritti, non ci sono ostacoli; il problema è chi si ritrova a dover girare da Paluna verso Selargius, perché rimane incastrato all'interno e ti legge la targa, o viceversa...

Interventi fuori ripresa microfonica

No, te lo becca, te lo fa, perché quelli a 270° fanno questo, e le multe di chi dico, mi hanno detto "Io ho preso la multa girando e sono rimasto all'interno dell'incrocio proprio perché...".

Allora, va da sé che la fila di macchine normalmente accade per chi deve uscire da Paluna, perché mi è capitato a me personalmente, penso anche alla Presidente, uscire da Paluna per andare verso Selargius, Selargius centre e non verso Santa Lucia, è praticamente impossibile, passano massimo due macchine; in certi momenti non ne passa nemmeno una, se c'è l'orario scolastico.

Mi sa tanto che forse sarebbe molto più giustificata una verifica, anche delle percorrenze in certi orari, e una rimodulazione dell'uso di quei semafori, perlomeno in determinate circostanze.

Poi che quel semaforo stia funzionando bene, perché ci sono un sacco di nostri concittadini che hanno l'abitudine di passare con il rosso, qualcuno è venuto anche a protestare per quello, io lo trovo assolutamente corretto che chi passa col rosso debba essere stangato; e, in effetti, sta funzionando, però c'è questa anomalia.

Quindi, vi inviterei a verificare se è vero e soprattutto se è possibile correggere il flusso, perché così come sta funzionando quel semaforo uscire da Paluna per andare verso Selargius è praticamente limitato, o non ha la stessa opportunità di chi ha gli altri tipi di tragitti. È tutto lì, quindi, se si fanno i due percorsi, i due rossi, questo tipo di problema si elimina.

Grazie.

IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO

Buonasera; grazie, Presidente.

Io chiedo scusa perché sono arrivato leggermente in ritardo, non so se ho perso qualche interrogazione da parte dei colleghi.

Parto rispondendo sul problema dell'area cani nella zona di Su Planu. Già da qualche giorno ero stato interessato da parte del Consigliere Omar Zaher di questo problema, perché alcuni giorni fa dei cittadini si erano rivolti al Consigliere Zaher, quindi avevamo provato un attimino ad approfondire l'argomento. Quella è un'area destinata ad area cani, quindi va gestita in un determinato modo.

Concordo con quello che avete detto voi nell'interrogazione, che è necessario, se non altro, predisporre una comunicazione o, così come abbiamo fatto negli altri parchi, inserire direttamente qualcosa che preveda la regolamentazione per la gestione di quella area cani; e lo faremo sicuramente, non ho avuto l'occasione di farlo in questi giorni, però mi impegno per domani o dopo per chiedere che venga predisposto un apposito cartello di informazione per chi utilizza quell'area cani. Credo che sia giusto, comunque.

Ringrazio anche per avercelo segnalato, sia il Consigliere Sanvido che il Consigliere Omar Zaher.

Le interrogazioni. Rispondo per quanto riguarda la composizione della Giunta, poi immagino che sia necessario un po' più di tempo per quanto riguarda l'interrogazione sul campo nomadi.

Allora, per quanto riguarda la Giunta devo dire che anche noi sentiamo la necessità di completarla, perché stiamo lavorando tanto, siamo in pochi, sono due Assessorati importanti, stiamo cercando di non trascurare nulla, però è altrettanto vero che, nonostante l'impegno dei colleghi

Assessori che si occupano di più problematiche, anche di Assessorati che non riguardano le loro deleghe, ed anche grazie al contributo di alcuni colleghi della maggioranza che si impegnano a darci una mano, si sente la necessità della ricomposizione della Giunta. Cercheremo di farlo al più presto, non è un obbligo, però ne sentiamo noi l'esigenza, l'obbligo della composizione della Giunta riguarda il Sindaco, non riguarda il Consiglio; la composizione deve essere minimo di quattro assessori. Quindi, la Giunta può funzionare.

Sono d'accordo, invece, sulle riflessioni che ha fatto la Consigliera Corda sulla Commissione urbanistica, però sono convinto che il Presidente era già stato informato; nei prossimi giorni, secondo gli impegni dei componenti la Commissione, immagino che si riunirà per affrontare l'argomento contro deduzioni al CTRU, i rilievi e gli appunti che il CTRU ha fatto all'Amministrazione Comunale.

Siamo arrivati a completamento di questa pratica.

Tra l'altro, quello del PUC è sicuramente l'argomento principale, però ve ne sono tanti altri che devono essere sottoposte all'attenzione della Commissione; ce ne faremo carico, ma in modo particolare il Presidente del Consiglio con il Presidente della Commissione in modo tale che si trovi una soluzione. Io in Conferenza Capigruppo ho detto che per quanto riguardava il PUC io non avrei nulla da dire, anche in via molto informale, che potesse occuparsene anche la Conferenza Capigruppo, perché un argomento, che è stato condiviso negli anni, possa arrivare in Aula con una condivisione la più ampia possibile.

Campo nomadi. Fermo restando che non ho avuto la possibilità di vedere né il servizio che hanno fatto in televisione, e non ho avuto neppure l'occasione di leggere l'articolo, però l'uno e l'altro mi sono stati raccontati, quindi sono a conoscenza, in linea di massima, di quello che è avvenuto. È una pratica che ovviamente viene da lontano, che riguarda questi cinque anni, precedenti cinque anni, cinque anni ancora e cinque ancora, e gli altri cinque anni ancora, e gli altri cinque anni ancora, quindi stiamo parlando da quando questo gruppo di nomadi, negli anni '80, sono arrivati a Selargius; e da lì è nata la questione corretta di trovare una sistemazione, che con la Giunta Melis aveva trovato una sua soluzione attraverso richiesta di finanziamenti, quindi i nomadi erano stati in qualche modo sistemati, dopo la bonifica e dopo aver fatto interventi importanti di ristrutturazione, nell'ex inceneritore.

Ora, credo che non sia necessario che io dica quali sono le abitudini, le tradizioni e i modi di vivere che hanno i Rom, credo non sia necessario perché tutti li conosciamo; nel corso di questi anni, chi più e chi meno, chi ha avuto la possibilità e ha avuto responsabilità nel gestire il campo sosta nomadi, si è reso conto di quali siano le difficoltà.

Si è cercato di trovare degli approcci che fossero i più costruttivi possibili, con progetti di inclusione sociale, di scolarizzazione, persino di inserimenti lavorativi; quindi, si è cercato di trovare delle soluzioni, che vi fosse una condivisione di questa presenza di queste etnie che ci sono nel nostro territorio.

Diciamo che io personalmente penso che si siano raggiunti tantissimi risultati; non ultimo, noi sapevamo di una ragazza che si sarebbe dovuta iscrivere all'università lo scorso anno, io non so se questo sia avvenuto, comunque ragazze che si sono diplomate, chi ha frequentato le superiori, chi ha fatto la terza media; abbiamo attualmente 15 ragazzi dei 46 minori, che sono ospitati nel campo nomadi, 15 ragazzi che sono iscritti per l'anno 2016/2017 alle scuole di Selargius.

Quindi, sono dei risultati apprezzabili, che per quanto riguarda il modo di vivere dei nomadi è uno sforzo che i Servizi sociali che negli anni hanno fatto, seguendo, per poter ottenere questi risultati.

Non altrettanto avviene nel modo di vivere normale, quotidiano. Nei tanti lavori che sono stati fatti all'interno del campo nomadi, sono stati sistemati dei bagni, ci sono otto bagni, successivamente sono stati sistemati, dopo la messa in sicurezza che era stata fatta con la richiesta di contributo alla Regione, se non ricordo male, il Consigliere Melis mi correggerà, forse il Comune di Selargius aveva ottenuto 400 milioni, non vorrei ricordare male, però forse qualcosa del genere; quindi, era stato messo in qualche modo in sicurezza, oltre alla bonifica. Vi era uno spazio per tutti; scusate se mi trattengo, però credo che sia necessario se non altro, fare un minimo di storia di queste cose.

C'era uno spazio polivalente che potevano utilizzare, si faceva il doposcuola; tante cose che io ho visto da Sindaco. Finché alcuni spazi non sono stati occupati in modo abusivo, è stato fatto di tutto,

è stato distrutto, perché non sempre gli ospiti, che ci sono all'interno del campo, sono, come la stragrande maggioranza, comprensivi, ma vi è una minoranza che sicuramente di comprensivo hanno poco, diciamo così, o per lo meno si confrontano un po' meno con noi e hanno tutto l'interesse a non confrontarsi.

Nel corso di questi anni noi abbiamo portato avanti una serie di interventi, a seguito di una comunicazione del Nucleo provinciale dei Carabinieri, dei NOE, siamo intervenuti, questo tra il 2008 e il 2009, oltre ad aver fatto la bonifica avevamo predisposto un progetto di carattere generale di messa in sicurezza dell'intero campo, per un costo complessivo di circa 1.200.000; di questo € 1.200.000 la Regione, tra il 2011 e 2012, non vorrei ricordare male, ci diede € 200.000. Voi considerate che dei € 200.000 questo campo era sprovvisto di depuratore, per cui gli scarichi tutti a cielo aperto, compresi anche quelli dei bagni, che andavano a finire in fosse. Quindi, abbiamo realizzato un depuratore, abbiamo predisposto una condotta idrica, che dal tale Comune di Settimo, il punto più vicino, potesse arrivare al campo sosta, perché fino a qualche anno prima, ma fino a che non abbiamo realizzato questa condotta, il Comune di Selargius era impegnato un giorno sì e un giorno no a rifornire le vasche di 10.000 litri per il fabbisogno dell'acqua, il fabbisogno idrico che potevano avere i Rom.

Quindi, adesso loro hanno l'acqua, hanno dei collegamenti tutti, più di uno, quello che succede è che comunque chiunque di voi, andate a avere vedere, e mi rifaccio anche all'ottimo lavoro che ha fatto la Commissione, quindi maggioranza e minoranza, non faccio differenza, ma l'ottimo lavoro che ha fatto la Commissione che ha avuto la possibilità di andarci, a qualsiasi ora del giorno e della notte i rubinetti erano aperti, perché a parte il fatto che se forse ce l'avessimo in casa, si allaga, ma qui gli scarichi sono tutti sul terreno, quindi il problema si pone.

Quindi, abbiamo realizzato il depuratore, abbiamo realizzato un impianto antincendio, abbiamo realizzato la condotta idrica, abbiamo recentemente rifatto i bagni, per due volte, risistemato l'impianto antincendio recentemente, sistemate le piazzuole, così non abbiamo avuto la possibilità, non so neppure se si possa fare, con del bitume, però abbiamo sistemato comunque del misto, perché quando era andata anche la Commissione aveva trovato delle buche enormi, che erano completamente piene d'acqua.

Perché ho detto: lavoro della Commissione? Il lavoro della Commissione voi considerate che dopo le ordinanze del 2015 sono stati fatti tutta una serie di lavori, e io ho la comunicazione dell'Area 7 che mi dice che a gennaio i lavori, che erano previsti in ordinanza, quindi la bonifica, lo smaltimento dei rifiuti, la sistemazione dei bagni, l'impianto antincendio, erano in fase di ultimazione.

Nel mese di aprile la Commissione ha fatto una relazione, attraverso l'assistente sociale, e hanno trovato una situazione che era di nuovo davvero disastrosa. Allora, a seguito di alcuni contatti e della lettura che ho dato della Commissione, ho adottato una direttiva, dove ho incaricato i vari Uffici di andare a fare un controllo al campo nomadi su tutti i vari aspetti.

Questo è avvenuto a fine giugno, adesso non ricordo cosa fosse successo, comunque tra una cosa e l'altra abbiamo aspettato qualche giorno...

Gli incendi continui, per non parlare poi di quello che ci dicono gli operatori della zona industriale di Settimo e chi abita lì vicino, per non parlare delle proprietà private al di fuori della recinzione del campo, che sono state occupate e completamente vandalizzate.

A seguito di questa relazione, molto, ma molto preoccupante, io ho mandato una nota ai vari enti interessati: Regione Sardegna, eccetera, dicendo che comunque vi era una situazione, dal punto di vista della sicurezza e dal punto di vista igienico sanitario, preoccupante. Ma sto parlando dei primi di agosto, per cui chiedevo che vi fosse una condivisione di questo problema, che aveva interessa già il Comitato provinciale per l'ordine e alla sicurezza diverse volte, perché vi fosse una condivisione per trovare una soluzione.

Lo smaltimento dell'amianto che sta in quel campo e che, non voglio fare una distinzione di territorio, per fortuna sta nel territorio di Settimo, ha un costo complessivo, con la bonifica, pari a € 600.000, con un preventivo di una ditta specializzata; ovviamente sono risorse che l'Amministrazione Comunale non ha e non ha la possibilità di utilizzare.

Quindi, mi sono rivolto agli enti che di questo problema si devono occupare, compresi i Carabinieri, perché comunque vi è un inquinamento, di fatto, del territorio e non possiamo non segnalarlo; ai Carabinieri, all'Arpas, all'Igiene Pubblica, ai soggetti interessati.

Eravamo in attesa di una convocazione quando, un po' prima di Ferragosto, adesso io non ricordo, da parte dei Carabinieri, del Comando provinciale dei Carabinieri di Cagliari, vi è stato un sopralluogo, io non conosco le ragioni, perché non... vi è stato un sopralluogo e hanno ovviamente quello che è apparso sulla stampa, hanno trovato una coltivazione, in un locale che l'Amministrazione aveva murato, quindi sono entrati dalla finestra; chi conosce l'edificio, sono entrati con una scala dalla finestrella e poi scendevano giù con una scala dall'altra parte.

In più sono state rinvenute alcune auto nuove rubate. Però vi posso assicurare che la mia nota a tutti questi enti è di fine luglio, primi di agosto, quindi era precedente, per dire che comunque stavamo seguendo un iter; non credo neppure, però di questo io non certezza, che i Carabinieri stessero cercando la piantagione, credo che non la conoscessero, che l'abbiano trovata quando sono andati a sfondare il muro di quell'edificio.

A seguito di questo, comunque, il 18 di agosto, leggendo la relazione degli Uffici, io ho adottato un'ordinanza con la quale dico: uno, devono essere eliminati gli allacci abusivi; abbiamo trovato uno scarico abusivo direttamente nel seminterrato dell'edificio, lo scarico collegato direttamente, chissà cosa c'è, bisognerà verificarlo.

Quindi, dicevo, il 18 io ho adottato questa ordinanza in cui ho incaricato che venissero rimossi tutti i rifiuti; che venisse fatta una comunicazione all'Arpas, cosa che ho fatto io, per la caratterizzazione dei rifiuti, perché ovviamente tutto il materiale, che è frutto della combustione, è tossico, però l'ho certifieranno gli enti preposti a fare questo; gli scarichi; la rimozione dei rifiuti; la caratterizzazione di quello che rimane; e nello stesso tempo sono state riscontrate, rispetto a tutta una serie di baracche, passatemi questo termine poco simpatico, però queste sono, o comunque case in legno che sono state realizzate, negli anni, che sono state realizzate da più di vent'anni, vi erano tutta una serie di ampliamenti e di nuovi depositi, di cui ovviamente avevamo poca conoscenza.

Quindi, quello che noi abbiamo detto l'anno scorso con l'ordinanza del 2015, perché vi era, a detta degli Uffici, un pericolo di incendio, queste case che si ritrovavano una attaccata all'altra, abbiamo detto: cerchiamo di mettere almeno in sicurezza queste cose; quindi andiamo a chiedere che queste costruzioni, che sono pericolose, vengano demolite. L'intento dell'Amministrazione, io credo di interpretare anche il sentimento di molti Consiglieri Comunali, se non di tutti, non è quello di chiudere il campo; l'intento dell'Amministrazione Comunale, l'intento nostro, è quello di rendere una situazione igienico sanitaria accettabile e una condizione di sicurezza accettabile in attesa di poter avere ulteriori...

Quindi, siamo andati avanti, ovviamente vi era un termine per rimuovere i rifiuti, non è stato fatto, e stiamo intervenendo con un provvedimento sostitutivo, e lo stanno facendo in questi giorni; vi è un ripristino, ovviamente, dei luoghi, perché vi sono i muri che sono stati sfondati; la messa in sicurezza, e lo sta facendo un'impresa in questo momento; abbiamo dato incarico all'Area 5 di notificare ai capifamiglia, che hanno realizzato queste baracchette, di diffidarli e di demolirle in un termine abbastanza celere, con la scadenza per la giornata di domani, quindi da giovedì dovremmo, e abbiamo già un'impresa che da giovedì le costruzioni più pericolose verranno demolite.

Il nostro intento è comunque di continuare e far sì, perché vi sono delle situazioni che devono essere affrontate, io dico, se c'è l'occasione, parliamone all'interno di questo Consiglio Comunale, io sono del parere, Presidente, che se il Consiglio lo ritiene, possa essere scritto come punto all'ordine del giorno e il Consiglio, ovviamente, abbiamo bisogno tutti di consigli in questo caso e di condividere l'operato dell'Amministrazione.

L'intento dell'Amministrazione è: bonificare, mettere in sicurezza, ma non si può fare con tutte le famiglie presenti all'interno del campo, abbiamo bisogno di risorse; 46 minori inseriti in struttura, o andando a recuperare altri immobili dove poterli ospitare, ha un costo che non siano in grado di sostenere. Il Comune di Cagliari come ha fatto? Gli hanno dato i soldi e poi li ha liberati, peraltro, che sono rimasti in carico ad altri.

Io non ho vergogna a dire, io dovuto adottare un'altra ordinanza due mesi fa, nel mese di aprile, per l'insediamento, confine tra Selargius e Settimo, di tre famiglie, con diverse roulotte, dove erano presenti cinque minori, e con una comunicazione della Guardia forestale che anche lì si stava formando un ambiente di degrado.

Quindi, la nostra intenzione è quella di andare avanti, ma anche perché non possiamo fare diversamente, cioè non possiamo dimenticare quello che c'è realmente, e quello che c'è stato scritto e quello che per coscienza comunque dobbiamo fare; mi rendo conto che è un argomento difficile da trattare, non è un argomento facile, e che ovviamente siamo anche esposti alle critiche, alle interpretazioni, perché non sempre abbiamo la possibilità di andare a spiegare tutto.

Ci sono diversi nuclei familiari in questo campo che si sono integrati, che collaborano con l'Amministrazione, che non creano nessun tipo di problema; vanno sicuramente corretti quei nuclei familiari che nell'ambito di tutti dimostrano di avere un atteggiamento che non è per niente collaborativo.

Sono stati raggiunti, negli anni, quando c'era l'Assessore Corda ai Servizi sociali, l'Assessore Camba, e così via, tanti risultati. Ecco, vanificare questi risultati io credo che non sia giusto.

Quindi, quello che dobbiamo cercare di proporre, è soluzioni che trovino la soddisfazione degli ospiti nel campo, ma sulla base di alcune regole che sono state scritte chiare nei regolamenti, e che si attengano scrupolosamente, perché assieme ad alcuni diritti, ci sono anche tanti doveri, compreso quello di contribuire, a quella che non è una cifra di poco conto, compresa anche quella.

Io credo che l'argomento possa essere trattato sicuramente, credo anche di non essere stato esaustivo nell'espone queste cose e di aver dimenticato tantissime notizie, che avrei potuto darvi; io sono stato convocato dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, di alcune cose non posso dire più di tanto, però vi posso assicurare che vi è una preoccupazione forte da parte dell'Amministrazione, vi è una preoccupazione forte da parte di altri enti, quindi vedremo che cosa succederà giovedì e poi continueremo ad andare avanti, con la speranza, comunque, di trovare soluzioni che consentano di mantenere il campo aperto e, trovando le risorse, di metterlo in sicurezza e di poterlo bonificare in modo tale che chi va ad abitarci, considerato che vi sono 46 minori, trovi un ambiente idoneo a poterci abitare normalmente.

Grazie.

Si dà atto che, alle ore 19,40, entra in aula il Consigliere Deiana. Presenti 20.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Sindaco.

Consigliere Melis, erano delle interrogazioni, il Sindaco ha risposto; non può intervenire, non è una discussione, mi spiace.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente.

Chiedo di andare appena, appena oltre il minuto che mi è concesso per il gradimento, se mi permette.

Devo dire che mi trovo su moltissimi argomenti citati dal Sindaco soddisfattissimo; ho avuto modo in questi giorni proprio di andare a vedermi quali sono le normative europee che gestiscono i Rom, Sinti, Camminanti; ci sono diverse convenzioni internazionali, la più importante è quella di Lisbona, dove vengono fatti dei punti, dove vengono fissati dei punti di tutela, di promozione dell'inserimento; dove vengono fissati dei punti che tendono a far integrare, ma non a sminuire l'identità culturale di queste etnie, però vengono fissati dei punti anche che vengono a stabilire che queste etnie, questi insediamenti, diversi fra le varie tipologie, all'interno di ognuna delle tre tipologie ci sono anche diversità di comportamenti ulteriori, basta pensare alle diverse religioni che vengono

perseguite, che hanno il dovere di adattarsi alla gestione e alla coabitazione nei servizi e nella società di chi li ospita, fatto salvo il fatto che vengono definiti come popolazioni erranti.

Ecco, già qua c'è un'incongruenza, perché i nostri, sono circa 120 persone, mi pare che siano una ventina di nuclei familiari, sono stabilizzati, ce ne sono altri che vanno e vengono, quindi si comportano diversamente. Ma mentre personalmente conosco direttamente alcuni di quelli che sono i cosiddetti stanziali, e non mi hanno mai dato un'impressione di astiosità, o di contrapposizione forzata o forzata nei confronti dell'integrazione; ci sono altri nuclei, che fra l'altro non sono di quelli stazionari, che invece partono da presupposti, forse per autodifesa, ma di aggressione nei confronti di chi li sta, secondo loro, tra virgolette, controllando.

Questo non va bene, questo non può andare bene; così come non può andare bene tutto l'elenco di disastri che ha citato il Sindaco; così come non può andar bene l'elenco delle alterazioni ambientali gravissime che ci sono; non parliamo dell'amianto, del quale ci sono diverse tonnellate depositate, e la gente forse non lo sa, ma bisogna urlarlo che le accensioni di fuochi per abbruciamento di alcune sostanze, fra cui le plastiche intorno ai fili di rame, eccetera, e qua parlo per esperienza tecnica mia, siccome non avvengono in bruciatori ad alta temperatura, quindi che non superano i 1270°, producono, nella loro combustione, delle sostanze tossiche drammatiche, che si chiamano diossine, ricordatevi quello che è successo a Seveso, perché era andato a fuoco un padiglione; è un disastro. Quando tira maestrale, i fuochi accesi con i copertoni e sopra ci buttano le carcasse e le matasse di fili elettrici, quelli producono tonnellate di diossine, che vengono verso il nostro centro abitato. È una situazione gravissima, non si può tollerarla.

Vado a concludere. La speranza, la richiesta del sottoscritto è che oltre a quello che il Sindaco ci ha elencato come iniziative, come situazioni, come denunce ai vari enti preposti alla tutela di questi effetti, sia integrata anche da una, permettetemelo, più forte, più ferrea presa di posizione, anche con la forza pubblica, perché non si può consentire questo scempio ambientale, oltre che dei soldi della cosa pubblica, perché bisogna imporre che vengano messi a partecipare alla gestione della loro cosa pubblica; così come abbiamo, ahimè, approvato con l'approvazione del regolamento in Aula consiliare, un regolamento difficile da applicare, troppo complesso in alcune scelte, da applicare a quella realtà è troppo complesso, secondo me, ci vuole un regolamento un pochino più snello, con meno valutazioni elastiche.

Chiedo veramente che venga applicata una maggiore energia e una maggiore rigidità, almeno imposta, poi si potrà modulare in seguito, ma almeno imposta inizialmente per far capire che non possiamo essere noi ospiti loro, loro sono ospiti nostri; abbiate pazienza, io sono terribile da questo punto di vista, però è così, non possono dire il contrario.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Melis, deve spegnere il suo microfono...

Non può parlare.

Sono state fatte delle interrogazioni, lei mi insegna che alle interrogazioni risponde il Sindaco, la Giunta, com'è stato fatto. Il Sindaco e la Giunta hanno risposto a tutti; chi ha fatto le interrogazioni, risponde, ha il diritto di intervenire per il gradimento. Non è aperta la discussione sugli argomenti oggetto dell'interrogazione. Non mi costringa a dirle di no, non può chiedermi di intervenire in questo momento, e io non le concedo la parola.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Sanvido per il gradimento, ed io concedo la parola al Consigliere Sanvido.

Consigliere Melis, allora, chi governa il Consiglio Comunale sono io; io le ho già detto che prima interviene Consigliere che ha chiesto di intervenire.

Ma non è vero, perché lei chiede di intervenire non rispettando il Regolamento.

Prego, Consigliere Sanvido.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

SANVIDO FERRUCCIO

Spero che tu abbia finito, abbi pazienza, perché potevi farlo anche prima quando ha parlato Delpin, solo che probabilmente siccome ce l'avevi a fianco, ti avrebbe fatto zittire subito.

Tutto ciò premesso, non riesco a capire perché tu faccia queste sceneggiate così, abbi pazienza. Ma detto così, in maniera molto spassionata.

Allora, il Sindaco si è prodigato nel fare e nel riproporci la storia di un campo sosta, che è più frutto di una serie di indecisioni politiche fatte da più Amministrazioni e anche di trascuranze varie, che hanno portato ad avere una situazione, io su questo sono profondamente d'accordo, di difficile gestione. Ma siamo arrivati, e lo dico anche per tutto l'impegno che è stato messo in questa fase, in una fase in cui si è riusciti a circoscrivere la problematica, inquadrarla e dargli una cornice, anche di tipo normativo, e soprattutto adottare un regolamento, che non c'è mai stato e nessun Amministrazione in precedenza si è mai preso la briga di farlo.

Allora, questo regolamento, e lo dico per una questione molto precisa, parla di prospettiva che è di superamento del campo sosta, parla di prospettiva che riguarda l'inclusione, perché questo è il concetto e la cornice sulla quale si sta muovendo la Comunità Europea, la normativa nazionale ed anche quanto, da un punto di vista di competenze, la stessa Amministrazione Regionale. Non si parla di situazioni differenti, si parla di inclusione.

Quindi, il regolamento che abbiamo adottato, e che mi sembra sia, a differenza di quello che era il parere di chi mi ha preceduto, il collega Delpin, molto preciso, perché abbiamo anche tentato di inquadrare l'attuale numero di presenze, che è soggetto, proprio perché c'è una difficoltà a monitorarlo, a modificarsi; ha necessità di essere gestito, tutto questo aspetto e questa nostra incombenza, su un quadro proprio tipo quello sul quale lei ha detto è chiamato a dover intervenire.

Allora, il problema dell'inclusione, che significa non tanto che noi dobbiamo accettare una serie di condizioni, e per fortuna qualcuno mi aveva detto che ero molto drastico, volevo mettere i microchip e roba del genere, cosa che non mi sono mai sognato di fare; il problema dell'inclusione è un discorso di accettazione da parte di questa componente, che ormai è presente nel nostro territorio da svariati decenni, e che deve accettare una serie di regole e di comportamenti che lo portino a farsi includere. Diversamente, se questo tipo di condizione, che è molto specificata e che riguarda anche i comportamenti rispetto al tessuto sociale sul quale intendono includersi, se questo tipo di condizione non è accettata, la sosta va di per se stessa eliminata; così come il campo sosta non può essere all'infinito.

I tempi di inclusione, che lì vengono prospettati e che ritengo siano normali rispetto alle attuali normative europee, sono probabilmente da qui a sette anni; quindi, le decisioni che in passato non abbiamo preso, anche in assenza di regole, oggi abbiamo necessità di applicarli.

Su quel campo sosta, lo ricordo all'Assessore ai Servizi tecnologici, una delle condizioni per l'applicazione del regolamento, di quel regolamento, era la messa a norma di alcuni aspetti, quindi l'utilizzo di quei famosi € 140.000 rotti, che erano previsti, per regolamentare certe cose. Da quel momento in poi il non rispetto delle regole, contenute in quel regolamento, o di quelli che erano i disposti comportamentali che dovevano essere sottoscritti e che ricordo a tutti non sono stati contestati formalmente da nessuno, abbiamo rappresentato le cose, si è incontrato Asce***, si sono sentiti anche altri organismi; nessuno di questi ha presentato emendamenti, richieste di correttivo, adeguamenti a realtà diverse, e compagnia bella, compresi gli stessi al Rom che erano presenti.

Ora, su questo io ritengo che gli strumenti perché questa Amministrazione debba decidere in tempi brevi, consapevole di quelli che sono i rischi e consapevole del fatto che se altri se li sono scaricati, Cagliari ce li aveva, non ha fatto nessun regolamento, ha preso una decisione a tempo determinato con un po' di soldi, poi ce li sta scaricando addosso, o li sta distribuendo dappertutto.

Ora questo non può essere un criterio, soprattutto quando andiamo a parlare di aree metropolitane.

Quindi, sto concludendo. Signor Sindaco, vorrei che andasse a quest'incontro con questo tipo di bagaglio di questioni, nel senso che noi abbiamo fatto e portato...

Intervento fuori ripresa microfonica del Consigliere Sanvido

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Scusi, ho tolto la parola per errore, non sta registrando, Consigliere Sanvido.

Prego, Consigliera Corda, sempre per il gradimento. Abbiate pazienza, guardate, sono le otto e venti, abbiamo superato abbondantemente il tempo previsto per le interrogazioni.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

... di non prendere molto tempo.

Io non ho manco ricevuto risposta alle mie interrogazioni, a parte la risposta del Sindaco relativamente alla Commissione urbanistica e alla nomina degli Assessori, che lo sappiamo bene che è una prerogativa del Sindaco, però, insomma, credo che ci riguardi tutti.

Prendo atto che il marchio del Matrimonio Selargino è il gioiello, così mi ha confermato l'Assessora Relli, e ovviamente ha omesso di rispondere a tutte le altre mie interrogazioni, sul fatto che l'argomento non è stato portato in Commissione, sul fatto che in Consiglio non si è discusso dell'argomento, sul fatto che esiste agli atti, e lo ripeto, perché è costato denaro pubblico, che il Sindaco sosteneva che fosse stato speso male, poi invece sono stati spesi altri soldi per il marchio; un marchio che aveva assunto come marchio, mi ripeto, identificativo dell'Antico Sposalizio Selargino, la catena che, forse, era più facilmente identificabile. Oltre al marchio c'era anche lo sviluppo applicato ai diversi strumenti di comunicazione del territorio, c'era uno studio che aspettava soltanto di essere registrato negli organismi competenti; e non è stato fatto. Questo era uno studio del 2004/2005, adesso...

A tutto questo non c'è risposta, ovviamente non posso che essere insoddisfatta di quanto mi è stato detto dall'Amministrazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliera Corda.

Chiuso questo argomento, passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

Prego, sull'ordine dei lavori, però, Consigliere Melis.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Lei tutte le volte che io cerco di chiedere la parola, lei senza neanche sapere...

Interventi fuori ripresa microfonica

Cosa vuol dire, lo fa a vanvera? Lei non sa gestire un'assemblea, se ne vada...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Melis, se si rivolge di nuovo a me con questi toni, la allontanano dall'Aula; non glielo consento.

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

Lei non sa gestire l'assemblea.

Ma come si fa, un Consigliere chiede di parlare, non sa neanche che cosa le devo dire e non mi dà la parola.

Ma lei cosa ci sta a fare se non sa gestire un'assemblea?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Allora, io non glielo consento. Vi chiedo per favore, le tolgo la parola...

Chiedo, che se si rivolge di nuovo a me, venga allontanato dall'Aula; non glielo consento, Consigliere Melis.

Prego, per favore allontanato dall'Aula, per favore chiedo l'intervento della forza pubblica; non glielo consento, Consigliere Melis.

Interventi fuori ripresa microfonica

Vi chiedo di allontanarlo dall'Aula, per favore.

Interventi fuori ripresa microfonica

Non glielo consento, Consigliere Melis.

Interventi fuori ripresa microfonica

Sospendo due minuti il Consiglio.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Riprendiamo i lavori; invito i Consiglieri a prendere posto.

Consigliera Corda, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Sull'ordine dei lavori, visto l'argomento che è stato appena discusso in sede di interrogazioni e interpellanze, così come ha chiesto il Sindaco, sostengo che l'argomento vada iscritto in una Seduta di Consiglio Comunale, perché tutti possiamo partecipare alla discussione sulla problematica seria sull'argomento dei campi Rom.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliera Corda, ne prendiamo atto.

Primo punto: *“Condivisione e raccolte fondi organizzate da associazioni e parrocchie cittadine, istituzione di una raccolta fondi ad iniziativa dell'Amministrazione Comunale”*.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Condivisione e raccolte fondi organizzate da associazioni e parrocchie cittadine, istituzione di una raccolta fondi ad iniziativa dell'Amministrazione Comunale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Do semplicemente lettura della proposta di delibera, ne abbiamo già parlato in Conferenza Capigruppo, del seguente tenore:

“Il Consiglio Comunale, vista la deliberazione della Giunta Comunale numero 113 del 30 agosto 2016, con la quale si impartiva al Direttore dell'area nove la direttiva di predisporre una proposta di deliberazione, con la quale il Consiglio Comunale condivide le raccolte fondi ad iniziativa delle associazioni e parrocchie cittadine, promuove una raccolta fondi del Comune di Selargius e destina la somma di euro 10.000 a carico del bilancio comunale in favore delle popolazioni del centro Italia colpite dal sisma del 24 agosto 2016.

Preso atto che a seguito del sisma che ha colpito i territori del centro Italia lo scorso 24 agosto 2016 sono state promosse da associazioni e parrocchie di Selargius alcune raccolte di fondi da destinarsi alle popolazioni delle regioni in cui il sisma si è verificato,.

Ritenuto necessario che l'Amministrazione Comunale di Selargius esprima la propria condivisione delle attività di raccolta fondi tra associazioni e parrocchie di Selargius, sostenendo anche fattivamente la raccolta di fondi per gli aiuti da destinarsi alle aree del centro Italia colpite dal terremoto.

Ritenuto necessario, per quanto sopra esposto, che l'Amministrazione Comunale destini la somma di euro 10.000 alle popolazioni colpite dal sisma da prelevarsi dai fondi del bilancio comunale.

Ritenuto opportuno, altresì, promuovere una propria raccolta di fondi, che potranno essere versati dai cittadini di Selargius su apposito conto corrente bancario intestato alla Tesoreria Comunale, che saranno introitati su un apposito capitolo di nuova istituzione del bilancio comunale per essere destinati agli aiuti delle regioni colpite dal terremoto.

Dato atto che sulla presente deliberazione è stato espresso il parere di regolarità tecnica del Direttore dell'area nove, dottoressa Regina Vittone...

E segue la proposta di delibera.

Quindi, prima di passare al voto, chiedo se ci sono richieste di intervento e dichiaro aperta la discussione. Se non c'è discussione, passiamo direttamente al voto. Allora, non ho richieste di intervento, però volevamo provare a votare con il nuovo sistema; quindi, vi chiedo un attimino di partecipare.

Vi leggo la delibera:

“Di esprimere la propria condivisione delle attività di raccolta fondi delle associazioni e parrocchie di Selargius, sostenendo anche fattivamente la raccolta di fondi per gli aiuti da destinarsi alle aree del centro Italia colpite dal terremoto.

Di destinare la somma di euro 10.000 alle popolazioni colpite dal sisma, da prelevarsi dai fondi del bilancio comunale.

Di promuovere una propria raccolta di fondi che potranno essere versati dai cittadini di Selargius su apposito conto corrente bancario intestato alla Tesoreria Comunale, che saranno introitati su apposito capitolo di nuova istituzione del bilancio comunale per esse destinati agli aiuti alle regioni colpite dal terremoto”.

Consigliere Sanvido, io ho chiesto se c'erano richieste di intervento, nessuno è intervenuto e sono passata, allora, al voto.

Prego, Consigliere Sanvido.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Allora, siccome stiamo deliberando come Consiglio una scelta dell'Amministrazione su un capitolo dell'Amministrazione, viene ricompreso, come soggetto che concorre a questa nobile azione, le parrocchie, vengono individuate soltanto le parrocchie; allora, mi chiedo perché non coinvolgere...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Mi scusi, da dove le ha tirate fuori le parrocchie, Consigliere Sanvido? Io non la capisco proprio!

IL CONSIGLIERE SANVIDO FERRUCCIO

Mi sembra che l'ha appena letto lei nella delibera; ma se l'è letta?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Si esprime la condivisione, e poi si propone.

IL CONSIGLIERE SANVIDO FERRUCCIO

Sì, e si propone i € 10.000... allora, la questione che volevo farle rilevare è perché non proporre, insieme ai soggetti già individuati, che sono l'Amministrazione e la condivisione delle parrocchie, anche di tutti quei soggetti che agiscono nell'ambito culturale e sociale di Selargius, e che potrebbero, attraverso uno stesso meccanismo di raccolta, concorrere a rendere più nutrita la raccolta. Sto parlando dell'occasione, che potremmo svolgere attraverso la prossima occasione del Matrimonio Selargino, dove una delle associazioni che caratterizza questa iniziativa, che è la Pro Loco, in accordo e in

condivisione a questo tipo di iniziativa, potrebbe dar luogo ad una raccolta aggiuntiva in quella circostanza, che potrebbe essere il Matrimonio Selargino, una raccolta di fondi utile a quel tipo di intervento che ci ripromettiamo di fare.

Quindi, stavo chiedendo di correggere, se è possibile, o se è ritenuto utile, il dispositivo coinvolgendo anche questo soggetto, perché possa essere possibile domenica prossima a raccogliere fondi con lo stesso tipo di finalità, nella circostanza del Matrimonio Selargino.

Questo intendevo proporre, e chiedere se fosse possibile e se fosse condiviso da parte del Consiglio Comunale fare.

Grazie.

Si dà atto che alle ore 20,35 entra in aula la Consigliera Porcu. Presenti 21.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Guardi, rispondo io. Secondo me, quello che lei propone può essere fatto su base volontaria, in occasione dello Sposalizio Selargino, ed è una cosa che abbiamo già condiviso anche in Conferenza Capigruppo; qui come delibera stiamo già dicendo che promuoviamo anche una raccolta di fondi, che potranno essere versati dai cittadini di Selargius su apposito conto corrente bancario intestato alla Tesoreria Comunale, e che saranno introitati su apposito capitolo di nuova istituzione del bilancio comunale per esse destinati agli aiuti alle regioni colpite dal terremoto.

Questo è il canale in questa sede...

Allora, possiamo procedere con il voto.

“Delibera di esprimere la propria condivisione delle attività di raccolta fondi delle associazioni culturali, del volontariato, sportive e parrocchie di Selargius, sostenendo anche fattivamente la raccolta di fondi per gli aiuti da destinarsi alle aree del centro Italia colpite dal terremoto.

Di destinare la somma di euro 10.000 alle popolazioni colpite dal sisma, da prelevarsi dai fondi del bilancio comunale.

Di promuovere una propria raccolta di fondi che potranno essere versati dai cittadini di Selargius su apposito conto corrente bancario intestato alla Tesoreria Comunale, che saranno introitati su apposito capitolo di nuova istituzione del bilancio comunale per esse destinati agli aiuti alle regioni colpite dal terremoto”.

Adesso andiamo in votazione.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
21	21	0	0

È approvata all'unanimità.

Dichiariamo la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
21	21	0	0

Si approva all'unanimità.

La seconda proposta di delibera è *“Atto di indirizzo per la dichiarazione dello stato di calamità naturale”.*

Su questa, do la parola al Sindaco.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Atto di indirizzo per la dichiarazione dello stato di calamità naturale.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Per informare il Consiglio ovviamente di questa richiesta dichiarazione di stato di calamità naturale c'è stata chiesta dalle associazioni dei coltivatori diretti, dai contadini, eccetera. Però la Regione, su richiesta ufficiale, ha diniegato; quindi, lo stato di calamità naturale non si può attestare, la Regione non lo attesta.

Per cui credo che nella giornata di oggi ci fosse un incontro in Regione con l'Assessorato all'agricoltura; per cui ci hanno chiesto, eventualmente, invece di... la Coldiretti ci ha suggerito, invece della dichiarazione lo stato di calamità naturale, di utilizzare l'allegato B). Nell'allegato B) che cosa succede? Si riferisce ad eventi atmosferici avversi, interventi coperti dal piano assicurativo agricolo annuale, in quanto non sussistono le condizioni codificate tra le calamità naturali e gli eventi eccezionali.

Quindi, ci chiedono, ovviamente chiedo anch'io al Consiglio di soprassedere e affrontiamo l'argomento in un altro momento.

Giusto per informare il Consiglio, a Selargius vi sono, almeno come dichiarazioni, poi ce ne sono sicuramente tantissimi altri che non l'hanno fatto, la superficie interessata dalla siccità riguarda oltre 180 ettari; per cui non è una cosa di poco conto. Presumibilmente qualcuno non ha presentato denuncia, quindi sono sicuramente molti di più.

La Coldiretti ci dice di aspettare un attimo, perché si sta portando avanti quello che è previsto nell'allegato B), quindi eventi atmosferici imprevedibili, perché la Regione ha già detto che lo stato di calamità naturale non verrà riconosciuto.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, vorrei capire: 680 ettari coinvolti, o perlomeno di pertinenza selargina, sono terreni irrigui o meno; se lo stato di calamità richiesto è dovuto alla siccità o meno. Perché se è dovuto alla siccità e i terreni sono irrigui, noi abbiamo parecchi ettari del nostro territorio che sono serviti al Consorzio di Bonifica e che, quindi, quel tipo di condizione non hanno assolutamente opportunità di lamentarsi. Questo per evitare che il Consiglio si trovi a deliberare qualcosa che poi non trova riscontro nella realtà dei fatti.

Quindi, vorrei capire 680 ettari di terreno coinvolti dalla calamità naturale eventuale hanno una ragione e qual è, quindi se è la siccità, e se sono da annoverare tra terreni che non sono attualmente serviti dal Consorzio di Bonifica.

Grazie.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie.

Presumibilmente io non mi sono spiegato prima e chiedo scusa, perché dicevo che le denunce che sono state presentate fanno riferimento ai soci interessati da danni prodotti dalla siccità; quindi, sono tutti i terreni seminativi, non a produzione intensiva, ma semplicemente a quella che riguarda l'apporto atmosferico, senza la questione del Consorzio di Bonifica.

Però ne approfitto di quello che diceva il Consigliere Sanvido, perché l'argomento andrebbe leggermente ampliato, perché vi sono altri argomenti che riguardano, in questo caso, la siccità, perché il costo che hanno sostenuto in questo periodo, dovuto alla siccità, ai costi dell'acqua, è decisamente elevato per coloro che hanno fatto agricoltura intensiva. Quindi, chi ha fatto prodotti ortofrutticoli, chi

ha seminato foraggere e così via, che hanno dovuto sostenere costi davvero elevati sia per quanto riguarda la produzione, sia per quanto riguarda...

Quindi, l'argomento andrebbe leggermente ampliato, però in questa fase, forse io prima non sono stato chiaro, riguarda solo il seminativo e i danni causati dalla siccità atmosferica.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Sindaco.

Ho altre richieste di intervento? Non mi sembra. Procediamo con il voto.

Chi è favorevole alla sospensione della delibera, così come richiesto dal Sindaco?

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
21	21	0	0

È sospeso all'unanimità.

Convoco i Capigruppo al tavolo della Presidenza. Sospendo per qualche minuto il Consiglio.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Allora, prendo atto della volontà espressa dai Capigruppo, sospendo il Consiglio e dichiaro che viene aggiornato alla data del 15 settembre, sempre alle 18:00 per le 19:00. Prevediamo già anche una seconda convocazione martedì 20 settembre, eventuale ovviamente, alle 18:30, per tutti i punti dell'ordine del giorno che sono rimasti da oggi.

Do atto che i lavori del Consiglio sono terminati. Prendo spunto anche da quanto mi ha chiesto il Consigliere Sanvido, e chiedo a tutti i Consiglieri, che intenderanno partecipare all'ANCI, che incomincino a farmi sapere la propria adesione o meno.

Dichiaro chiusi i lavori del Consiglio; grazie e buona serata a tutti.

ALLE ORE 21.⁰⁰ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA
--

Il Presidente	Il Segretario Generale
<i>Avv. Mameli Gabriella</i>	<i>Dr.^{ssa} Sesta Carla</i>